

COMUNE DI MONZA

Provincia di Monza e della Brianza

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente: RAG. ROBERTO MARCOBELLI

Componente: DOTT. FILIPPO FLAMINGO

Componente: DOTT. MARCO ORAZI

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	16
Fondo Pluriennale vincolato.....	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	16
Fondi spese e rischi futuri	16
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE	18
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	28
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	29
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	31
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	34
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	34
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	34
CONTO ECONOMICO.....	35
STATO PATRIMONIALE	39
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	55
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	55
RIPIANO DISAVANZO TECNICO	56
CONCLUSIONI	56

Comune di Monza
Organo di revisione

Verbale n. 12 del 28/03/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Monza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

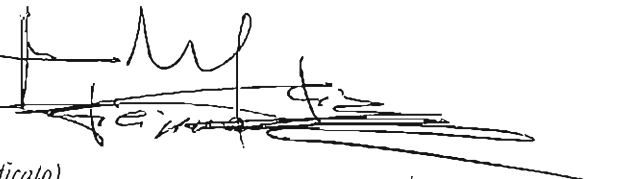
Monza li 28/03/2019

L'organo di revisione

Presidente: RAG. ROBERTO MARCOBELLI

Componente: DOTT. FILIPPO FLAMINGO

Componente: DOTT. MARCO ORAZI (assente giustificato)



INTRODUZIONE

I sottoscritti Rag. Roberto Marcobelli, Dott. Filippo Fiamingo, Dott. Marco Orazi, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 72 del 25/06/2018;

- ◆ ricevuta in data 26/03/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 71 del 21/03/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

pe

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28/12/2018);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione del rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
- le dichiarazioni dell'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2018 riconosciuti e non finanziati ai sensi dell'art. 194, del D.lgs. 267/2000, come dichiarato dai dirigenti, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, agli atti dell'Ente;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – Ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 98 del 15/11/2018;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 17
di cui variazioni di Consiglio	n. 04
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 01
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex artt. 175 e 176 del Tuel.	n. 06
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 06
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 00

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera di C.C. n. 79 in data 12/07/2018;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 56 del 08/03/2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 21.211 reversali e n. 10.242 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Milano, reso entro il 30 gennaio 2019 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	34.433.247,81
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	34.433.247,81

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00;

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	34.433.247,81
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	2.504.946,10
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	2.504.946,10

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2018, nell'importo di euro 2.504.946,10 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2018 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	57.700.000,00	59.000.000,00	58.000.000,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato approvato per euro 58.000.000,00 con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 23/01/2018.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 4.122.697,43, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2018
Accertamenti di competenza	+	174.929.529,71
Impegni di competenza	-	154.992.741,36
SALDO		19.936.788,35
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	13.395.943,93
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	29.210.034,85
SALDO		4.122.697,43

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	4.122.697,43
Eventuale avanzo di amministrazione utilizzato	+	15.334.588,19
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		19.457.285,62

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

Handwritten signature

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPLETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPIUTATI)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		16.919.051,67	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		4.486.859,20
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		137.876.370,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		123.718.627,99
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		7.428.301,28
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		8.789.577,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			491.536,92
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			2.426.722,21
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (avanzo destinato al titolo II per ripiano dis.vo Straod)	(+)		5.395.525,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		8.131.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			500.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		60.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	15.893.247,65
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		9.939.062,75
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		8.909.084,73
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		22.422.880,70
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		8.131.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		2.587.412,02
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		60.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		5.266.844,62
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		21.781.733,57
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			3.564.037,97
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		2.587.412,02
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		2.587.412,02
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			19.457.285,62
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			15.893.247,65
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		5.395.525,44
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			10.497.722,21

W
Z

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	4.486.859,20	7.428.301,28
FPV di parte capitale	8.909.084,73	21.781.733,57

L'organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

UW

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	12.500,00	12.500,00
Per TARI (*)	19.310.350,38	19.206.056,21
Per imposta di soggiorno (*)	390.991,00	252.499,85
Per contributi permessi di costruire	3.465.000,00	3.426.906,92
Per contributi in c/capitale dallo Stato	1.741.862,25	1.741.862,25
Per contributi in c/capitale dalla Regione	3.300.470,30	3.300.470,30
Per contributi in c/capitale dal altri Enti Pubblici	96.402,06	96.402,06
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata) (*)	1.385.432,75	1.151.212,22
Per proventi parcheggi pubblici	823.020,57	823.020,57
Per mutui	2.587.412,02	2.587.412,02
Altro (da specificare): alienazioni patrimoniali destinate all'estinzione anticipata del debito (*)	496.806,50	491.536,92
Totale	33.610.247,83	33.089.879,32

(*) L'eccedenza di accertamento rispetto all'impegnato confluisce nell'avanzo vincolato.

M

Entrate e spese correnti non ricorrenti

Nel Conto del Bilancio sono indicate le entrate non ricorrenti (allegato d) al Rendiconto ex D.lgs. 118/2011 "Entrate per categorie") e le spese non ricorrenti (allegato e) al Rendiconto – "Spese per macroaggregati").

Si segnala in particolare le seguenti entrate correnti e spese correnti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	3.465.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	6.735.596,16
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.385.432,75
Altre: Rimborsi e altre entrate correnti	320.027,63
Totale entrate	11.906.056,54
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	320.027,63
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Spese non ricorrenti finanziate da entrate da titoli abitativi edilizi	3.426.906,92
Spese non ricorrenti finanziate da sanzioni violazione CdS	1.151.212,22
Altre spese correnti non ricorrenti	6.735.596,16
Totale spese	11.633.742,93
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti (confluito in avanzo vincolato)	272.313,61

LM

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 73.591.270,97, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				16.919.051,67
RISCOSSIONI	(+)	49.531.063,58	130.341.586,95	179.872.650,53
PAGAMENTI	(-)	45.238.630,87	117.119.823,52	162.358.454,39
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			34.433.247,81
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			34.433.247,81
RESIDUI ATTIVI	(+)	93.633.832,31	44.587.942,76	138.221.775,07
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				13.551.044,84
RESIDUI PASSIVI	(-)	31.980.799,22	37.872.917,84	69.853.717,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			7.428.301,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			21.781.733,57
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			73.591.270,97

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nei residui attivi sono compresi euro 13.551.044,84 derivanti da accertamenti di addizionale comunale all'IRPEF effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

de G

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	49.041.832,73	66.633.851,46	73.591.270,97
di cui:			
a) Parte accantonata	33.513.815,80	31.088.729,90	26.574.244,87
b) Parte vincolata	8.646.413,89	24.740.340,55	38.990.519,00
c) Parte destinata a investimenti	13.615.973,85	6.988.700,45	2.578.587,25
e) Parte disponibile (+/-)	-6.734.370,81	3.816.080,56	5.447.919,85

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Risultato di amministrazione	73.591.270,97
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	18.464.460,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	119.000,00
Fondo contenzioso	1.734.284,24
Altri accantonamenti	6.256.500,63
Totale parte accantonata (B)	26.574.244,87
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	22.408.444,14
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	195.249,17
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	16.386.825,69
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	38.990.519,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	2.578.587,25
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.447.919,85
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto di G.C

n. 56 del 08/03/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01/2018	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	168.022.508,88	49.531.063,58	93.633.832,31	- 24.857.612,99
Residui passivi	104.911.765,16	45.238.630,87	31.980.799,22	- 27.692.335,07

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2018
saldo gestione di competenza	(+ o -)	4.122.697,43
SALDO GESTIONE COMPETENZA		4.122.697,43
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		50.683,14
Minori residui attivi riaccertati (-)		24.908.296,13
Minori residui passivi riaccertati (+)		27.692.335,07
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.834.722,08
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		4.122.697,43
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.834.722,08
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		15.334.588,19
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		51.299.263,27
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	(A)	73.591.270,97

Handwritten signature

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

La composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2018 è allegata al Rendiconto di Gestione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

L'Ente si è avvalso della facoltà riconosciuta dal D.M. 20/05/2015 (pubblicati in G.U. 12/06/2015) di calcolare il fondo in modo graduale con il metodo semplificato in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi fino al 2018.

Metodo semplificato:

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con un metodo semplificato per un importo non inferiore a:

		Importi
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01/2018	+	25.672.384,01
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	16.970.421,74
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	9.762.497,73
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		18.464.460,00

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 16.041.941,79 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto.
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.734.284,24, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stato effettuato un accantonamento quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art. 1, comma 551, della legge 147 del 27/12/2013, di euro 119.000,00.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	5.467,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	5.467,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	10.934,00

Altri fondi e accantonamenti

All'importo di €. 3.790.567,00 già accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 per rischi potenziali, si aggiungono la quota di €. 1.825.000,00 per Fondo rischi potenziali e la quota di €. 630.000,00 per accantonamento art. 47 D.L. 66/20014 accantonate nell'esercizio 2018.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla Legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF-RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto in data 24/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14/03/2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle Risultanze del Rendiconto della Gestione.

**ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA
FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA
RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI**

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo
Recupero evasione ICI/IMU (1)	3.932.418,14	1.992.904,10	50,68%	1.939.514,04
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	2.443.170,02	2.200.907,00	90,08%	242.263,02
Recupero evasione COSAP/TOSAP	152.872,00	15.529,85	10,16%	137.342,15
Recupero evasione altri tributi (*)	207.136,00	30.525,85	14,74%	176.610,15
Totale	6.735.596,16	4.239.866,80	62,95%	2.495.729,36

(*) La voce "Recupero evasione altri tributi" si riferisce all'INVIM e Imposta comunale sulla Pubblicità.

(1) La percentuale di riscossione dell'IMU è in aumento rispetto a quella dell'esercizio precedente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	5.805.952,19	100,00%
Residui riscossi nel 2018	1.967.147,49	33,88%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	710.783,40	12,24%
Residui al 31/12/2018	3.128.021,30	53,88%
Residui della competenza	2.495.729,36	
Residui totali	5.623.750,66	

IMU

Le entrate accertate di competenza nell'anno 2018 pari ad euro 36.000.000,00 sono aumentate di euro 134.876,75 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 pari ad euro 35.865.123,25.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione IMU è stata la seguente:

Per City

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	4.421.985,44	100,00%
Residui riscossi nel 2018	1.193.303,56	26,99%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-581.033,57	-13,14%
Residui al 31/12/2018	2.647.648,31	59,87%
Residui della competenza	1.937.454,97	
Residui totali	4.585.103,28	

TASI

Le entrate accertate di competenza nell'anno 2018 pari ad euro 220.000,00 sono diminuite di euro 477,70 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 pari ad euro 220.477,70.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	105.703,09	100,00%
Residui riscossi nel 2018	14.621,59	13,83%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-927,00	-0,88%
Residui al 31/12/2018	90.154,50	85,29%
Residui della competenza	126.165,61	
Residui totali	216.320,11	

RL

TARSU-TARES-TARI

Le entrate accertate di competenza nell'anno 2018 pari ad euro 19.904.090,76 sono aumentate di euro 93.634,59 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 pari ad euro 19.810.456,17.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione TARSU-TARES-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.112.343,55	100,00%
Residui riscossi nel 2018	593.302,23	53,34%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-128.822,83	-11,58%
Residui al 31/12/2018	390.218,49	35,08%
Residui della competenza	116.097,41	
Residui totali	506.315,90	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	8.141.351,59	7.151.835,04	5.425.103,95
Riscossione	8.141.351,59	7.151.835,04	5.425.103,95

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2016	6.400.000,00	78,61%
2017	5.700.000,00	79,70%
2018	3.465.000,00	63,87

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	6.377.669,92	7.407.074,80	6.270.865,49
riscossione	3.011.535,72	3.156.226,89	2.550.392,79
%riscossione	47,22	42,61	40,67

Le entrate accertate sono comprensive di:

- Nel 2018 di un ruolo straordinario di euro 3.500.000,00
- Nel 2017 di un ruolo straordinario di euro 4.038.847,91
- Nel 2016 di un ruolo straordinario di euro 2.997.036,48

interamente svalutato con FCDE e confluito nell'avanzo accantonato

La parte vincolata di € 1.385.432,75 (pari al 50% di 2.770.865,49) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	1.690.316,72	3.703.537,40	1.385.432,75
entrata netta	1.690.316,72	3.703.537,40	1.385.432,75
destinazione a spesa corrente vincolata e/o avanzo vincolato (*)	621.112,22	1.511.785,00	1.151.212,22
% per spesa corrente	36,75%	97,03%	83,09%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	109.914,00	60.000,00
% per Investimenti	0,00%	2,97%	4,33%

L'eccedenza di entrata rispetto alla spesa è confluita nell'Avanzo Vincolato per € 1.069.204,50 nel 2016, per € 2.191.752,40 nel 2017, per € 234.220,53 nel 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	13.287.722,95	100,00%
Residui riscossi nel 2018	792.014,69	5,96%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-146.697,86	-1,10%
Residui al 31/12/2018	12.349.010,40	92,94%
Residui della competenza	3.727.785,08	
Residui totali	16.076.795,48	

Si rileva che non ci sono accertamenti a tutto il 31/12/2018 relativi al rispetto del comma 12-bis dell'art. 142 del D.Lgs. 285/1992. Se accertati, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 439.202,98 rispetto a quelle dell'esercizio 2017. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	7.663.934,14	100,00%
Residui riscossi nel 2018	2.414.269,53	31,50%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-1.255.082,30	-16,38%
Residui al 31/12/2018	3.994.582,31	52,12%
Residui della competenza	3.815.772,89	
Residui totali	7.810.355,20	

I residui attivi all'1/01/2018 e al 31/12/2018 comprendono i canoni patrimoniali e canoni relativi alle concessioni cimiteriali.

ckc my

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2018	Proventi (Accert.)	Costi (Impegni)	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido (*)	1.233.788,29	2.292.460,54	-1.058.672,25	53,82%	50,21%
Colonie e soggiorni estivi	137.602,67	289.018,07	-151.415,40	47,61%	40,06%
Piscine e impianti sportivi	808.300,96	1.318.025,30	-509.724,34	61,33%	37,76%
Mense scolastiche	3.907.400,00	6.174.360,49	-2.266.960,49	63,28%	71,03%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	30.506,61	210.958,98	-180.452,37	14,46%	14,98%
Uso locali per scopi non istituzionali	99.047,49	140.383,84	-41.336,35	70,55%	62,23%
Altri servizi: trasporto scolastico, pre-post scuola	217.293,09	462.592,79	-245.299,70	46,97%	39,87%
Totali	6.433.939,11	10.887.800,01	-4.453.860,90	59,09%	58,69%

(*) Le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo percentuale di copertura ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 498/1992.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	32.330.623,63	32.215.832,65	-114.790,98
102	imposte e tasse a carico ente	1.964.514,99	2.061.263,52	96.748,53
103	acquisto beni e servizi	67.924.374,71	70.210.285,00	2.285.910,29
104	trasferimenti correnti	11.764.725,86	11.747.668,79	-17.057,07
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	2.703.192,55	2.596.242,63	-106.949,92
108	altre spese per redditi di capitale		31.942,28	31.942,28
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	165.982,90	169.224,25	3.241,35
110	altre spese correnti	4.392.837,03	4.686.168,87	293.331,84
	TOTALE	121.246.251,67	123.718.627,99	2.472.376,32

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro € 2.008.017,12 (il limite è pari alla spesa dell'anno 2009, pari a € 2.510.357,12, decurtato della spesa sostenuta nell'anno 2018, pari ad € 502.340,00 a seguito del reclutamento delle figure previste nel "Piano Straordinario di assunzioni di personale insegnante ed educativo" – ex art. 1, commi da 228-bis a 228-quinquies, della legge di stabilità 2016 n. 208/2015 – volte al superamento dei contratti a termine);
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 28.826.504,00;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D.Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	34.039.712,60	32.215.832,65
Spese macroaggregato 103	954.132,21	50.208,48
Irap macroaggregato 102	1.984.034,04	1.788.312,30
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		1.306.999,37
Altre spese: compensi vari, merloni	182.609,53	17.634,59
Altre spese: incarichi	7.392,15	13.939,10
Altre spese: irap relativa a compensi		1.203,87
Totale spese di personale (A)	37.167.880,53	35.394.130,36
(-) Componenti escluse (B)	8.341.376,53	7.983.685,00
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		5.613.209,35
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	28.826.504,00	27.410.445,36

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio nonché rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo con verbale n. 54 del 17/12/2018 per il personale dirigente e verbale n. 52 del 3/12/2018 per il personale non dirigente.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Bilancio di previsione 2018 entro il termine del 31/12/2017, non ha potuto avvalersi della disapplicazione dei limiti di spesa prevista dall'art. 21-bis del D.L. n. 50 del 24/04/2017, ed è pertanto tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

da

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008.

Conseguentemente l'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli.

Spese per acquisto di beni e servizi

La spesa impegnata tiene conto dei vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 1, comma 5, del D.L. 101/2013 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2018 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2018	sforamento
Studi e consulenze	1.043.302,44	nola (*)	125.196,32	80.807,20	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	764.354,18	80,00%	152.870,84	38.917,34	0,00
- di cui Spese di rappresentanza	61.000,00			7.179,79	
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	62.000,00	50,00%	31.000,00	30.996,67	0,00
Formazione	300.000,00	50,00%	150.000,00	37.471,00	0,00

(*) Ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010 la spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore a partire dall'anno 2011 all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 101/2013 la spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e per l'anno 2015 al 75% del limite di spesa per l'anno 2014, così come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010.

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando la percentuale dell'1,4% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010 inferiore anche a quello dell'articolo 14 del D.L. n. 66/2014 (non superamento della percentuale dell'1,4% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012).

*M
21*

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 7.179,79 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5, comma 2, D.L 95/2012)

Rispetto al limite di spesa stabilito dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, convertito dalla Legge n. 135/2012, relativo all'acquisto, alla manutenzione, al noleggio ed all'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, risulta dichiarato in data 28/03/2019 il relativo rispetto. Infatti a fronte di un limite di spesa di euro 60.000,00 (stanziamento di bilancio 2018) sono state impegnate spese per euro 53.800,27.

Dall'esame dei mastri relativi ai capitoli di spesa di cui sopra non si evincono spese per assicurazioni e bolli dei veicoli che, invece, andavano computati nel calcolo del limite di spesa rientrando nelle spese di esercizio.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro 2.596.242,63 e rispetto al residuo debito al 1/1/2018 pari a €. 101.192.862,01 determina un tasso medio del 2,56%.

Il Comune di Monza ha rilasciato, nel 2007, garanzia fideiussoria (art. 207 Tuel) a favore della Soc. Sportiva La Dominante per un mutuo stipulato con l'Istituto del Credito Sportivo.

Nell'anno 2018 gli interessi annuali relativi all'operazione di indebitamento di cui sopra ammontano ad €. 2.183,54. Non c'è stata alcuna necessità di corresponsione di tali interessi da parte del Comune in quanto il debitore principale non si è rivelato inadempiente.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli dell'esercizio 2016 l'incidenza degli interessi passivi sul debito, oltre garanzie fideiussorie ex art. 207 Tuel, è del 1,93%.

In merito si osserva che il Comune ha beneficiato dell'effetto positivo sui minori oneri da indebitamento dovuti a operazioni di riduzione mutui, rinegoziazioni ed estinzioni anticipate fatte nel corso degli anni. Inoltre dal 01/07/2018 sono stati ridotti mutui per l'importo capitale di euro 977.986,93 e sono stati estinti anticipatamente mutui in corso di ammortamento per l'importo capitale di €. 491.536,92 con benefici in termini di minore spesa parte corrente.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
Stanziamento puro	37.640.732,22	2.746.307,02	34.894.425,20	92,70%
Stanziamento da reiscrizione	3.440.577,31	2.520.537,60	920.039,71	26,74%
Totale	41.081.309,53	5.266.844,62	35.814.464,91	87,18%

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state impegnate e in sede di riaccertamento ordinario reimputate nell'esercizio 2019 importi di spesa per euro 10.740.896,67.

Si riportano gli impegni relativi a spese in conto capitale assunti sull'esercizio 2018 con relativa fonte di finanziamento.

Modalità di finanziamento dei principali investimenti attivati nell'esercizio	
	Importo
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	2.520.537,60
Avanzo di amministrazione	550.521,74
Risorse di parte corrente	0,00
Contributi in c/capitale dallo Stato	115.839,00
Contributi in c/capitale dalla Regione	265.723,51
Contributo in c/capitale da privati	21.600,00
Contributo in c/capitale da UE	225,00
Contributo su permessi di costruzione	73.767,80
Oneri a scomputo pratiche edilizie	729.785,49
Contributo su permessi di costruzione destinato a barrere architettoniche	45.474,57
Alienazioni patrimoniali	221.250,74
Mutui passivi	722.119,17
Totale	5.266.844,62

ML

Si dà atto che le entrate in conto capitale hanno finanziato le spese 2018 in conto capitale come da riepilogo sopra riportato. Si precisa che gli accertamenti 2018 hanno finanziato opere 2018 con impegni assunti a valere degli esercizi 2018-2019-2020 nel rispetto delle regole del principio di competenza finanziaria potenziata che porta alla formazione del fondo pluriennale vincolato.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non è stata impegnata spesa per acquisto immobili rientrante nei limiti disposti dal comma 138 art. 1 Legge 228/2012.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	94.018.057,18	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	12.715.952,74	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	32.572.202,78	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	139.306.212,70	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	13.930.621,27	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	2.683.426,17	
(D) Contributi statali in r/interessi su mutui	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	11.247.195,10	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	2.683.426,17	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		1,93%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	101.192.862,01
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	8.298.040,84
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	2.587.412,02
4) Debito estinto anticipatamente	-	491.536,92
5) Altre variazioni: Mutui ridotti nel 2018	-	977.986,93
TOTALE DEBITO	=	94.012.709,34

L'andamento triennale del limite di indebitamento è stato il seguente:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.				
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017	2018
	2,51%	2,16%	2,02%	1,93%

Il limite di indebitamento è stato calcolato comprendendo gli interessi pagati nel 2018, la garanzia fideiussoria rilasciata ai sensi dell'art. 207 Tuel e gli interessi sui nuovi mutui stipulati nel 2018 con ammortamento dal 2019.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	121.079.345,23	111.906.165,38	106.464.662,31	101.192.862,01
Nuovi prestiti (+)	2.434.508,19	5.857.799,72	4.250.978,41	2.587.412,02
Prestiti rimborsati (-)	-12.625.095,81	-8.300.808,46	-7.953.667,00	-8.298.040,84
Estinzioni anticipate (-)	0,00	-2.965.633,40	0,00	-491.536,92
Altre variazioni +/- (da specificare)	1.017.407,77	-32.860,93	-1.569.111,71	-977.986,93
Totale fine anno	111.906.165,38	106.464.662,31	101.192.862,01	94.012.709,34
Nr. abitanti al 31/12	122.671	122.955	123.598	123.397
Debito medio per abitante	912,25	865,88	818,73	761,87

Nella voce "Altre variazioni" sono stati indicati gli importi relativi a riduzioni mutuo effettuate nel 2018 per €. 977.986,93.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale				
Anno	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	2.896.291,18	2.853.124,60	2.703.192,55	2.596.242,63
Quota capitale	12.625.095,81	8.300.808,46	7.953.667,00	8.298.040,84
Totale fine anno	15.521.386,99	11.153.933,06	10.656.859,55	10.894.283,47

L'ente nel 2018 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 56 del 08/03/2019. munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti € 24.857.612,99;

residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti € 27.692.335,07.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Residui attivi per € 16.041.941,79, in quanto crediti di dubbia e difficile esazione, sono stati stralciati dal conto del bilancio riducendo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amm.ne e riclassificati nello stato patrimoniale adeguando il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale; di tali crediti si procederà alla loro definitiva cancellazione una volta che sia stata dimostrata l'oggettiva impossibilità della loro realizzazione parziale o totale.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI								
TITOLO I	1.867.261,43	2.212.663,46	2.663.127,20	4.640.491,78	4.674.323,66	5.631.921,01	21.094.017,78	42.663.706,31
di cui								
Add.Irpef			1393.349,83			341621,69	11816.073,32	13.551.044,84
di cui								
Tarsu/Tari/Tares		47.915,51	789,17	3.114.180,16	2.846.588,39	3.397.252,10	5.237.132,42	14.643.857,75
di cui F.S.R								
o F.S.	1.855.046,82	2.097.464,45	757.359,04	760.000,00	805.626,68	769.781,81	759.807,34	7.805.086,14
TITOLO II	3.370.387,28	1.894.690,62	1.878.954,30	2.268.831,44	470.037,74	637.264,80	3.184.193,08	13.604.369,26
di cui trasf.								
Stato	3.370.387,28	1.854.690,62	1.878.954,30	2.123.606,32	127.668,18	149.411,63	778.208,19	10.282.926,52
di cui trasf.								
Regione		40.000,00		9.081,33	278.288,11	126.777,27	1516.479,95	1.970.626,66
TITOLO III	6.592.326,26	1.968.470,78	3.117.901,10	6.184.869,32	6.735.042,43	8.390.776,86	12.762.882,10	44.751.957,84
di cui Fitti								
Attivi	310.817,20	5.366,53	9.825,69	664.785,43	979.711,13	856.766,70	1.247.280,34	4.074.553,02
di cui								
sanzioni								
CdS	645.871,50	1.220.777,12	2.173.813,90	1.984.325,32	2.587.702,79	3.736.519,77	3.727.785,08	16.076.795,48
Tot. Parte corrente	10.819.973,96	6.075.424,85	7.649.982,60	13.094.182,54	11.879.403,83	14.459.962,67	37.041.092,96	101.020.023,41
TITOLO IV	484.360,00	1.200.000,00	0,00	1.769.344,69	2.062.762,26	1.007.071,76	6.529.618,24	12.043.136,94
di cui trasf.								
Stato					297.909,84		1546.119,75	1.844.029,59
di cui trasf.								
Regione				275.599,10	154.843,34	847.719,35	3.060.148,85	4.338.310,64
TITOLO V	8.329.123,81	772.026,90	2.902,13	6.889.372,26	3.188.332,82	3.714.767,63	1.917.172,44	24.813.697,88
Tot. Parte capitale	8.813.473,81	1.972.026,90	2.902,13	8.658.716,94	5.241.085,08	4.721.839,28	7.446.790,68	36.856.834,82
TITOLO IX	69.736,47	5.776,73	107.666,46	63.046,77	0,00	8.643,30	100.069,12	344.916,84
Totale Attivi	19.703.183,24	8.063.227,48	7.760.641,18	21.805.946,26	17.120.488,91	19.190.446,26	44.587.942,76	138.221.776,07
PASSIVI								
TITOLO I	796.884,23	807.970,80	929.679,68	92.481,61	102.218,29	3.376.466,19	34.060.983,99	40.166.583,79
TITOLO II	878.234,64	29.273,32	38.128,10	6.711.768,26	6.541.791,40	4.533.878,64	2.126.780,40	18.869.844,66
TITOLO VII	8.604.326,28	34.076,11	139.791,70	86.367,72	96.740,39	183.833,96	1.686.163,46	10.828.288,61
Totale Passivi	10.278.444,16	871.320,23	1.107.499,48	6.889.607,69	6.739.750,08	8.094.177,69	37.872.917,84	69.863.717,06

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 2.679.001,52 interamente di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			819.616,34
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	42.107,13	73.555,59	1.859.385,18
Totale	42.107,13	73.555,59	2.679.001,52

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

Si evidenzia che sono state presentate le seguenti attestazione di inesistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2018:

- prot. n. 43809 del 7/03/2019, prot. n. 47002 del 12/03/2019, prot. n. 47828 del 13/03/2019, prot. n. 48709 del 14/03/2019, prot. n. 48979 del 14/03/2019, prot. n. 49346 del 15/03/2019, prot. n. 49403 del 15/03/2019, prot. n. 50372 del 18/03/2019, prot. n. 50996 del 18/03/2019

Sono state, invece, effettuate segnalazioni in ordine a contestazioni in essere da parte dei seguenti Settori:

- Polizia Locale con nota prot. n. 51147 del 19/03/2019 (presumibili crediti vantati dai custodi dei veicoli, contenziosi al momento non quantificabili)
- Settore mobilità, viabilità, reti con nota prot. n. 53917 del 21/03/2019 in cui si segnalano contestazioni in essere per una fattura da Enel Sole di euro 25.659,08 nonché per euro 77.552,39 per incarico direzione lavori.
- Settore Segreteria Direzione Generale con nota prot. n. 51514 del 19/03/2019 in cui si segnala una eventuale transazione per pagamento di due fatture del 2009 e del 2011 per un totale di euro 10.380,00.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La nota informativa è allegata al rendiconto.

Esternalizzazione dei servizi

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 16/07/2018 è stato approvato il nuovo Statuto di Monza Mobilità S.r.l. e sono state approvate le linee di indirizzo per il contratto di servizi diretto a disciplinare i rapporti tra il Comune di Monza e la società con riferimento ai servizi di mobilità urbana e la gestione della sosta tariffata.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 433 del 20/12/2018 è stata approvata la bozza del nuovo contratto di servizi, il Business Plan Triennale 2019-2021 e lo schema di Budget Annuale 2019.

A tal proposito si informa che l'esternalizzazione dei servizi meglio riepilogati nella bozza di contratto di servizi non ha comportato in capo al Comune di Monza spese per l'esercizio 2018.

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale, ad eccezione del sopracitato, ma comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente, cui era stato precedentemente esternalizzato il servizio:

Servizio:	Gestione Teatro e Attività culturali ed educative
Organismo partecipato:	Azienda Speciale Scuola P. Borsa
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	183.797,84
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	1.000,00
Per trasferimento in conto capitale	72.727,26
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	257.525,10

Nel corso del 2018 l'ente ha esternalizzato esclusivamente i servizi di gestione della sosta tariffata e della mobilità urbana a Monza Mobilità S.r.l. e ciò non ha comportato l'adozione di provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Pertanto non ricorre quanto disposto dall'art.3, commi 30, 31 e 32 della Legge 244/2007 (trasferimento di risorse umane e finanziarie).

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2018 ad ampliamento dell'oggetto di contratti di servizio ad eccezione di quanto sopra esposto relativamente alla società Monza Mobilità S.r.l.

Nessuna società nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

L'Ente non ha costituito nuove società né acquisito partecipazioni in società esistenti nel corso del 2018.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto in data 22/11/2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione:

- sarà trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, entro la data prevista per la scadenza dell'adempimento;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 13/12/2018;
- sarà inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, entro la data prevista per la scadenza dell'adempimento.

Non risultano partecipazioni da dismettere.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2017 e nei due precedenti.

ck
h

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art. 183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto, riporta il numero 40,13 gg. consecutivi (pagamenti oltre i 100 gg. pari al 7,38%).

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28/12/2018, ad eccezione dell'indicatore relativo ai "Debiti riconosciuti e finanziati" che risulta essere "fuori soglia" in quanto superiore all'1%, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2018	2017
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
1	Proventi da tributi	84.715.514,37	82.325.483,99
2	Proventi da fondi perequativi	11.747.000,00	11.036.000,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	20.776.369,20	13.186.393,01
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	10.848.317,87	11.156.148,01
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	9.715.828,90	2.030.245,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	212.222,43	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	14.691.236,42	13.108.743,50
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	7.038.791,03	5.809.777,62
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	7.652.445,39	7.298.965,88
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	25.752.467,06	19.184.059,94
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		157.682.587,05	138.840.680,44
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
g	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.380.476,13	1.116.328,75
10	Prestazioni di servizi	69.162.153,19	70.290.949,78
11	Utilizzo beni di terzi	1.330.839,78	1.188.117,33
12	Trasferimenti e contributi	12.364.467,96	11.959.541,97
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	11.758.837,80	11.880.357,31
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	35.000,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	605.630,16	44.184,66
13	Personale	31.749.605,73	33.380.137,66
14	Ammortamenti e svalutazioni	15.027.509,11	17.057.215,12
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	3.885.390,63	537.627,13
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	11.142.118,48	10.937.087,99
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	5.582.500,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-24.563,47	-9.269,71
16	Accantonamenti per rischi	660.947,98	5.869.170,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	4.373.592,46	7.120.705,87
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		136.025.028,87	147.972.896,77
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		21.657.558,18	-9.132.216,33

cll

		I	II
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	1.416.644,67	1.249.531,68
a	<i>da società controllate</i>	377.551,57	1.249.531,68
b	<i>da società partecipate</i>	1.039.093,10	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	17.782,96	7.890,14
Totale proventi finanziari		1.434.427,63	1.257.421,82
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	2.630.476,84	2.703.141,10
a	<i>Interessi passivi</i>	2.630.476,84	2.703.141,10
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0	0,00
Totale oneri finanziari		2.630.476,84	2.703.141,10
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-1.196.049,21	-1.445.719,28
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	19.772.659,33	9.904.522,45
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	3.591.136,39	5.868.521,69
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	16.124.022,94	4.005.343,56
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	57.500,00	0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	30.657,20
Totale proventi straordinari		19.772.659,33	9.904.522,45
25	Oneri straordinari	34.790.207,93	2.585.353,68
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.861.422,34	2.271.573,25
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	31.746.541,33	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	182.244,26	313.780,43
Totale oneri straordinari		34.790.207,93	2.585.353,68
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-15.017.548,60	7.319.168,77
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		5.443.960,37	-3.258.766,84
26	Imposte	1.922.525,98	1.702.215,35
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.521.434,39	-4.960.982,19

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva un utile di 3.521.434,39.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dal contestuale miglioramento della gestione operativa (risultante da impatto

cumulativo tra incremento dei proventi a fronte di una riduzione dei costi) e peggioramento della gestione straordinaria (il cui valore peggiorativo dipende dalle minusvalenze registrate per la cessione gratuita alla Regione Lombardia di una quota di proprietà indivisa con la Provincia come previsto da Accordo di Programma sul complesso monumentale "Villa Reale e Parco di Monza").

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 18.538.982,99 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 30.819.133,95 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 1.416.644,67, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
ACSM-AGAM S.p.A.	27,12%	1.039.093,10
Farma.co.m. S.p.A.	94,98%	377.551,57

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
10.512.404,45	11.474.715,12	15.027.509,11

I proventi e gli oneri straordinari sono analizzati come segue:

E24: PROVENTI STRAORDINARI

a - Proventi da permessi di costruire

La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito. L'importo pari a 3.591.136,39 è rappresentato da 3.465.000,00 destinato a manutenzione ordinaria del patrimonio e da 126.136,36 destinato alle opere per edifici di culto.

c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Il dettaglio della voce pari a 16.124.022,94 si compone come segue:

- **Insussistenze del passivo** per 169.490,08. Questi importi riguardano riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti, più precisamente per riaccertamento di trasferimenti imputati da impegno, come indicato da D. Lgs 118/2011
- **Sopravvenienze attive per 15.954.532,86**
 - Acquisizioni gratuite per 582.678,63 suddivise in 43.361,75 su infrastrutture demaniali (via della Taccona, via Aleardi, via Valosa, Via Spallanzani) per allargamenti stradali e in 554.316,88 su altri terreni n.a.c. (Via Aleardi, Via Boiardo, Via Spallanzani, Via Lario, Via Negrelli e area Monte Bianco/Dolomiti)
 - Donazioni per 33.790,02 ad incremento di diverse voci dell'attivo quali:

Handwritten signature

- altri beni demaniali per opere depositate presso Museo e Biblioteca per 12.000,00
 - macchinari per 4.000,00
 - mezzi di trasporto per donazione biciclette di 290,02
 - altri beni materiali per finanziamento parziale di 17.500,00 da parte dal Rotary Club Monza Ovest del progetto su bilancio partecipativo "camp de bocca" c/o area NEI
- Sopravvenienza da riaccertamento residui attivi per 92.382,55 imputati a provento negli esercizi precedenti (per 253,84 di titolo 2 e per 92.128,17 di titolo 3)
 - Sopravvenienze per incremento delle partecipazioni per utile derivante da applicazione del metodo del patrimonio netto per 3.040.905,94
 - Sopravvenienze attive per 12.164.170,27 per recupero proventi di anni precedenti al 2016, anno in cui tutte le entrate hanno imputazione del provento da accertamento. L'imputazione è stata considerata indispensabile per allineare la situazione dei crediti corrispondenti.
 - Sopravvenienza di 686,88 per registrazione di quota ammortamento per registrazioni patrimoniali di esercizi precedenti, rettifiche per sopravvenute limitazioni nel pagamento dei creditori.
 - Sopravvenienza di 39.918,57 per quota di competenza dell'Ente nella distribuzione ai consorziati della liquidità residua del Consorzio Provinciale Brianza Milanese (sciolto il 31/12/2017).

d - Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Per l'esercizio 2018 si rilevano plusvalenze per 57.500,00 per alienazione cascina Rivè in via Cadore.

e - Altri proventi straordinari

Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Per il 2018 il valore è nullo.

E25: ONERI STRAORDINARI

b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

L'importo di 2.861.422,34 deriva da:

- Rimborsi di imposte e tasse correnti per 153.343,87 (la loro rilevazione in questa voce è indicato dal piano dei conti integrato)
- Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato per 465.000,00 e determinato per 40.000,00 (la loro rilevazione in questa voce è indicato dal piano dei conti integrato)
- Insussistenze dell'attivo di 756,85 per cancellazione di beni aventi valore di beni aventi valore residuo diverso da zero (suddivise in 167,59 su mobili e arredi, in 589,26 su macchinari)
- Insussistenze per valorizzazione delle partecipate al patrimonio netto pari a 72.361,67 (Azienda Paolo Borsa per 63.555,00 e Brianza Fiere S.p.A. per 8.806,67)
- Insussistenze dell'attivo per riaccertamento dei residui attivi per 2.129.809,85 al netto dei crediti stralciati, ma già accantonati nell'esercizio precedente come svalutazione crediti. Gli importi delle insussistenze dell'attivo non sono raffrontabili con i dati finanziaria, innanzitutto perché questi espongono somme algebrica tra insussistenza dell'attivo e sopravvenienza attiva. Ma anche perché gli stralci finanziari per i quali sono già stati registrati accantonamenti al fondo

LM

svalutazione crediti negli esercizi precedenti rilevano esclusivamente riduzione del fondo stesso.

- Allineamento del dato esposto nella voce patrimoniale conto depositi bancari per 150,10.

c - Minusvalenze patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze. Accolgono la differenza se negativa tra il corrispettivo e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Quest'anno il valore delle minusvalenze ammonta ad 31.746.541,33 relative alle seguenti alienazioni:

- 4.585.400,00 alienazione area ex Fiera lotto 2
- 150.500,00 alienazione ex Inam via Reginaldo Giuliani
- 27.010,641,33 cessione gratuita di una quota di proprietà alla Regione Lombardia come previsto da Accordo di Programma sul complesso monumentale "Villa Reale e Parco di Monza"

d - Altri oneri straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Ad esempio spese liquidate riconducibili a eventi straordinari. La voce riveste carattere residuale. In particolare l'importo di 182.244,26 è dato da restituzione oneri di urbanizzazione.

STATO PATRIMONIALE

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	19.838.377,63	6.749.743,30
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.522.422,68	72.069,25
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	884.591,96	1.003.770,13
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5 Avviamento	0,00	0,00
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	17.385.243,99	5.627.784,92
	9 Altre	46.119,00	46.119,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	19.838.377,63	6.749.743,30
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II	1 Beni demaniali	123.209.525,08	121.546.342,23
	1.1 Terreni	10.568.308,71	10.972.615,72
	1.2 Fabbricati	7.076.737,20	6.385.225,13

1.3	Infrastrutture	82.283.570,33	80.845.762,14
1.9	Altri beni demaniali	23.280.908,84	23.342.739,24
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	532.523.409,30	565.166.885,65
2.1	Terreni	35.268.275,16	40.574.380,24
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	480.586.843,43	507.330.311,28
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	1.704.942,41	1.752.058,48
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	236.437,50	76.989,58
2.5	Mezzi di trasporto	96.832,23	156.694,23
2.6	Macchine per ufficio e hardware	273.091,10	348.537,75
2.7	Mobili e arredi	324.097,98	432.672,12
2.8	Infrastrutture	695.236,25	548.053,62
2.99	Altri beni materiali	13.337.653,24	13.947.188,35
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	55.190.919,08	76.305.933,26
	Totale immobilizzazioni materiali	710.923.853,46	763.019.161,14
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	81.936.958,91	67.132.098,43
a	<i>imprese controllate</i>	3.627.157,03	40.607.788,88
b	<i>imprese partecipate</i>	78.309.801,88	26.524.309,55
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	1.872.038,66
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	1.872.038,66
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	81.936.958,91	69.004.137,09
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	812.699.190,00	838.773.041,53
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>	89.207,85	64.644,38
	Totale rimanenze	89.207,85	64.644,38

II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	40.872.154,03	45.745.865,82
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	33.067.067,89	38.392.600,47
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	7.805.086,14	7.353.265,35
2	Crediti per trasferimenti e contributi	22.883.145,86	16.513.802,75
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	20.147.402,30	14.778.942,53
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	2.735.743,56	1.734.860,22
3	Verso clienti ed utenti	14.503.359,32	6.939.630,80
4	Altri Crediti	30.337.424,50	19.289.873,47
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
c	<i>altri</i>	30.337.424,50	19.289.873,47
	Totale crediti	108.596.083,71	88.489.172,84
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	34.433.247,81	16.919.051,67
a	<i>Istituto tesoriere</i>	34.433.247,81	16.919.051,67
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	28.807.618,22	37.128.397,29
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	63.240.866,03	54.047.448,96
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	171.926.157,59	142.601.266,18
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	12.786.043,66	0,00
2	Risconti attivi	591.387,50	507.246,50
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	13.377.431,16	507.246,50
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	998.002.778,75	981.881.554,21

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	- 198.535.272,48	- 220.517.832,03
II	Riserve	700.561.346,56	714.323.113,02
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-3.232.776,05	1.728.206,14
b	<i>da capitale</i>	34.024.201,49	34.510.117,48
c	<i>da permessi di costruire</i>	74.128.333,31	72.782.874,24
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	583.319.355,61	605.301.915,16
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	12.322.232,20	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	3.521.434,39	- 4.960.982,19
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	505.547.508,47	488.844.298,80
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	7.990.784,87	7.799.836,89
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	7.990.784,87	7.799.836,89
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	94.012.709,34	101.192.862,01
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	94.012.709,34	101.192.862,01
2	Debiti verso fornitori	5.482.163,21	4.688.331,46
3	Acconti	0,00	0,00
4	- Debiti per trasferimenti e contributi	3.872.316,37	5.786.132,03
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	2.421.217,83	2.362.621,81
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	9.281,25
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	1.451.089,54	3.414.228,97
5	Altri debiti	12.699.478,65	14.090.713,19
a	<i>tributari</i>	1.050.264,52	1.165.963,61
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	352.128,71	353.428,94
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	11.297.085,42	12.571.320,64

by ch

		TOTALE DEBITI (D)	116.066.667,57	125.758.038,69
		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
I	Ratei passivi		37.032.689,67	30.875.967,59
II	Risconti passivi		331.365.128,17	328.603.412,24
1	Contributi agli investimenti		324.350.703,54	325.716.934,52
a	da altre amministrazioni pubbliche		315.548.741,54	318.261.126,74
b	da altri soggetti		8.801.962,00	7.455.807,78
2	Concessioni pluriennali		7.014.424,63	2.886.477,72
3	Altri risconti passivi		0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	368.397.817,84	359.479.379,83
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	998.002.778,75	981.881.554,21
		CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri		29.210.034,85	13.395.943,93
	2) beni di terzi in uso		12.812.900,00	12.812.900,00
	3) beni dati in uso a terzi		0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate		0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese		0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	42.022.934,85	26.208.843,93

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Di seguito analisi dei valori nello stato patrimoniale attivo.

B - IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. Tuttavia si specifica che codesto Ente non detiene beni in leasing finanziario.

BI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Delle voci di immobilizzazioni immateriali previste dallo Stato patrimoniale riclassificate quelle valorizzate nello Stato patrimoniale sono le seguenti (la numerazione riprende la voce esposta nello Stato Patrimoniale).

2 - Costi di ricerca sviluppo e pubblicità

Nella voce confluiscono incarichi finalizzati a ricerca e sviluppo

La consistenza finale al 31/12/2018 è di 1.522.422,68

La variazione rispetto al dato del 2017 di 72.069,25 è pari a un incremento di 1.450.353,43 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 1.894.855,23
2. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 444.501,80

3 - Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno

Nella voce confluiscono le opere dell'ingegno e il software

La consistenza finale al 31/12/2018 è di 884.591,96

La variazione rispetto al dato del 2017 di 1.003.770,13 è pari a un decremento di 119.178,17 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 338.721,21
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 30,00.
3. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 457.929,38

6 - Immobilizzazioni in corso e acconti

In questa voce confluiscono sia le immobilizzazioni in corso immateriali rappresentate dai pagamenti per opere non ancora concluse e pertanto non imputate alla voce specifica dell'attivo immobilizzato, ma anche le manutenzioni su beni di terzi regolarmente ammortizzate come costi pluriennali da capitalizzare.

La consistenza finale al 31/12/2018 è di 17.385.243,99

La variazione rispetto al dato del 2017 di 5.627.784,92 è pari a un incremento di 11.757.459,07 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi o manutenzioni straordinarie su beni di terzi per 14.740.418,52
2. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 2.982.959,45

9 - Altre

In questa voce è stato fatto confluire il dato relativo a diritti reali su beni di terzi. La scelta di postarli in questa voce invece che nelle immobilizzazioni materiali al 2.9 deriva da un quesito al Mef al quale la Commissione ha risposto senza però adeguare il prospetto dello Stato Patrimoniale: "Il principio applicato n. 4/3, n. 6.1.1 classifica i diritti reali di godimento tra le immobilizzazioni immateriali. Lo schema di stato patrimoniale di cui all'allegato al D. Lgs. 118/2011 classifica i diritti reali di godimento tra le immobilizzazioni materiali, al punto 2.9. I principi contabili civilistici definiscono i diritti reali di godimento come immobilizzazioni immateriali. Alla proposta di variare lo schema di stato patrimoniale e spostare la voce "diritti reali di godimento" dal punto III 2.9 a I.7 di nuova istituzione la Commissione decide di approvare la modifica dello schema di stato patrimoniale nei termini previsti."

Il punto I.7 tuttavia non è ancora stato creato. Quindi li riportiamo alla voce B.I.9 "Altre"

La consistenza finale al 31/12/2018 è di 46.119,00

Non si rilevano variazioni rispetto al 2017

BII - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Tuttavia l'esposizione sintetizzata nello Stato patrimoniale perde la specifica del disponibile ed indisponibile (lasciando il dato rilevabile solo dal libro cespiti). Di seguito si espongono le variazioni rispetto alla valorizzazione 2017 per ogni singola voce esposta nello Stato Patrimoniale.

B II 1 - Beni demaniali

I beni demaniali sono distinti in Terreni, Fabbricati, Infrastrutture e altri beni demaniali

1.1 Terreni

La consistenza finale al 31/12/2018 è di 10.568.308,71.

La variazione rispetto al dato del 2017 di 10.972.615,72 è pari a una riduzione di 404.307,01 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio di 6.784,42

2. Riduzione per cessione gratuita di una quota di proprietà alla Regione Lombardia come previsto da Accordo di Programma sul complesso monumentale "Villa Reale e Parco di Monza" per 411.091,43

1.2 Fabbricati

La consistenza finale al 31/12/2018 è di 7.076.737,20

La variazione rispetto al dato del 2017 di 6.385.225,13 è pari a un incremento di 691.512,07 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 869.275,59
2. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio di 4.052,40
3. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 181.815,92

1.3 Infrastrutture

La consistenza finale al 31/12/2018 è di 82.283.570,33

La variazione rispetto al dato del 2017 di 80.845.762,14 è pari a un incremento di 1.437.808,19 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 89.013,75
2. Incremento per acquisizione gratuita per 43.361,75 (via della Taccona, via Aleardi, via Valosa, Via Spallanzani)
3. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 4.398.098,43
4. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 3.092.665,74

1.9 Altri beni demaniali

La voce residuale dei beni demaniale accoglie il valore dei beni qualificabili come "beni culturali" ai sensi dell'art 2 del D. Lgs 42/2004 come indicato al punto 6.1.2 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 e non sono soggetti ad ammortamento. Trattasi di opere, sculture, archivi e beni librari di pregio. Nello specifico opere esposte presso il Museo Civico "CASA DEGLI UMILIATI", le opere e sculture sul territorio, il patrimonio documentario di pregio quali le Raccolte Storiche della Biblioteca Civica e dell'Archivio Storico della Città e l'Archivio documentale dell'ente.

La consistenza finale al 31/12/2018 è di 23.280.908,84

La variazione rispetto al dato del 2016 di 23.342.739,24 è pari a una riduzione di 61.830,40 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da donazioni per 12.000,00 ai musei civici (10.500,00) e alle biblioteche (1.500,00)
2. Riduzione per cessione gratuita di una quota di proprietà alla Regione Lombardia come previsto da Accordo di Programma sul complesso monumentale "Villa Reale e Parco di Monza " per 73.830,40

B III 2 - ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In questa voce vengono individuate tutte le tipologie di beni materiali che non siano individuati come beni demaniali. Nello Stato Patrimoniale vengono indicati anche i beni in leasing sebbene non di proprietà. Tuttavia tale voce non è valorizzata. Rimane quindi l'esposizione dei dati su Terreni, Fabbricati, Impianti e Macchinari, Mezzi di trasporto, Hardware, Mobili e arredi, Infrastrutture e altri beni materiali più la valorizzazione delle immobilizzazioni in corso.

Di seguito si espongono le variazioni rispetto alla valorizzazione 2065 per ogni singola voce esposta nello Stato Patrimoniale.

2.1 Terreni

La consistenza finale al 31/12/2018 è di 35.268.275,16

La variazione rispetto al dato del 2017 di 40.574.380,24 è pari a una riduzione di 5.306.105,08 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Riduzione per movimenti da finanziaria dovuti all'accertamento per 330.906,13 come risoluzione diritti di superficie
2. Incremento da pagamenti in conto capitale per 55.984,17
3. Riduzione di 5.585.500,00 per alienazione area ex Fiera lotto 2 (di cui minusvalenza per 4.585.400,00 vedi voce E.25.c)
4. Incremento per acquisizione gratuita aree (Spallanzani, Boiardo, Lario, Negrelli e piano attuativo Area Monte Bianco / Dolomiti) per 554.316,88

2.2 Fabbricati

La consistenza finale al 31/12/2018 è di 480.586.843,43

La variazione rispetto al dato del 2017 di 507.330.311,28 è pari a una riduzione di 26.743.467,85 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 2.060.996,39
2. Riduzione di 4.060.500,00 per alienazione ex Inam via Reginaldo Giuliani (di cui minusvalenza per 150.500,00 vedi voce E.25.c)
3. Riduzione per cessione gratuita di una quota di proprietà alla Regione Lombardia come previsto da Accordo di Programma sul complesso monumentale "Villa Reale e Parco di Monza" per 25.422.548,22
4. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 7.297.216,36
5. Riduzione di 29.935,71 per registrazioni patrimoniali di esercizi precedenti rettificate per sopravvenute limitazioni nel pagamento dei creditori.
6. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 6.588.696,67

2.3 Impianti e macchinari

La consistenza finale al 31/12/2018 è di 1.704.942,41

La variazione rispetto al dato del 2017 di 1.752.058,48 è pari a una riduzione di 47.116,07 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 11.580,22
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 143.203,62
3. Incremento per donazione televisori da parte di SIAS per 4.000,00
4. Riduzione per cancellazione beni dal registro inventari per 589,26
5. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 205.310,65

2.4 Attrezzature industriali e commerciali

La consistenza finale al 31/12/2018 è di 236.437,50

La variazione rispetto al dato del 2017 di 76.989,58 è pari a un incremento di 159.447,92 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale per 175.129,84
2. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 12.981,92

2.5 Mezzi di trasporto

La consistenza finale al 31/12/2018 è di 96.832,23

La variazione rispetto al dato del 2017 di 156.694,23 è pari a una riduzione di 59.862,00 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 4.575,00
2. Incremento per donazione di biciclette per 290,02
3. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 25.498,00
4. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 90.225,02

2.6 Macchine per ufficio e hardware

La consistenza finale al 31/12/2018 è di 273.091,10

La variazione rispetto al dato del 2017 di 348.537,75 è pari a una riduzione di 75.446,65 di motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 157.658,38
2. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 233.105,03

2.7 Mobili e arredi

La consistenza finale al 31/12/2018 è 324.097,98

La variazione rispetto al dato del 2017 di 432.672,12 è pari a una riduzione di 108.574,14 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 51.183,77
2. Riduzione per cancellazione beni dal registro inventari per 167,59
3. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 159.590,32

2.8 Infrastrutture

In questa voce vengono aggregati i valori delle infrastrutture non demaniali telematiche ed idrauliche.

La consistenza finale al 31/12/2018 è di 695.236,25

La variazione rispetto al dato del 2017 di 548.053,62 è pari a un incremento di 147.182,63 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 197.387,18
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 22.022,00
3. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 72.226,75

2.99 Altri beni materiali

La voce comprende tutti gli altri beni in forma residuale. Indichiamo le voci che la compongono, come da raccordo con lo Stato patrimoniale indicato dal D. Lgs. 118/2001 nel piano dei conti patrimoniale: strumenti musicali, altri beni materiali diversi, Beni immobili n.a.c., beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c. e Opere per la sistemazione del suolo.

La consistenza finale al 31/12/2018 è di 13.337.653,24

La variazione rispetto al dato del 2017 di 13.947.188,35 è pari a una riduzione di 609.535,11 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 167.693,79
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 813.943,04
3. Incremento per finanziamento parziale di 17.500,00 da parte dal Rotary Club Monza Ovest del progetto su bilancio partecipativo "camp de bocc" c/o area NEI
4. Riduzione per cessione gratuita alla Regione Lombardia Accordo di Programma complesso monumentale "Villa Reale e Parco di Monza" per 1.103.171,28
5. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di 505.500,66

B III 3 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Tecnicamente rappresentano tutti i pagamenti in conto capitale per opere non concluse con CRE e collaudi finali pertanto non utilizzabili e non ancora registrate nel libro cespiti (di conseguenza non ancora oggetto di calcolo dell'ammortamento passivo).

La consistenza finale al 31/12/2018 è di 55.190.919,08

La variazione rispetto al dato del 2017 di 76.305.933,26 è pari a una riduzione di 21.115.014,18 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per 9.107.872,41
2. Riduzione per imputazione alle singole voci dell'attivo patrimoniale nelle quali è stato rilevato l'importo di dettaglio, per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per 30.222.886,59

BIV - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie si dividono in:

1 – Partecipazioni in

- a) Imprese controllate
- b) Imprese partecipate
- c) Altri soggetti

2 – Crediti verso

- a) Altre amministrazioni pubbliche
- b) Imprese controllate
- c) Imprese partecipate
- d) Altri soggetti

3 – Altri titoli

Le valorizzazioni nello Stato Patrimoniale riguardano solo la prima voce.

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono

determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Si segnala che nel 2018 l'importo viene distinto in società controllate e società partecipate (mente nel 2017 erano tutte partecipate) per effetto delle modifiche intervenute con ACSM-AGAM S.p.A., la quale da controllata in virtù di controllo analogo nel 2017, diventa solo partecipata. Il suo controllo ora dipende da altri soggetti.

La consistenza finale al 31/12/2018 è 81.936.958,91

La variazione rispetto al dato del 2017 di 67.132.098,43 è pari a un incremento di 14.804.860,48 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento delle partecipazioni pari a 11.836.316,21, che rappresenta la variazione di valutazione della partecipata ACSM-AGAM. dovuta al diverso criterio applicato per individuare il valore del patrimonio netto. Per il 2018 abbiamo allineato il valore del patrimonio netto della società alle prescrizioni del OIC 17 paragrafo 179 (in caso di possesso di partecipazione in una società collegata che, quale capogruppo rediga il bilancio consolidato, si assume il valore risultante da tale bilancio). Nell'esercizio precedente invece si era utilizzato il patrimonio netto della capogruppo. Questo valore va a diretto incremento delle riserve indisponibili.
2. Incremento delle partecipazioni pari a 3.040.905,94 che rilevano contestuale registrazione di sopravvenienze attive nel punto E.24.c del conto economico, e che andranno nell'esercizio 2019 a confluire nelle riserve indisponibili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, come previsto dal punto 6.1.3 del principio applicato 4/3 D. Lgs.118/2011. L'importo deriva dalla società ACSM-AGAM S.p.A per 1.664.854,89, dalla società Farma.co.m S.p.A. per 38.100,37, dalla società Monza Mobilità S.r.l per 7.707,00 e dalla società Brianzacque S.r.l. per 1.330.243,68.
3. Riduzione delle partecipazioni pari a 72.361,67 per la quale sono state rilevate insussistenze dell'attivo nel punto E.25.b del conto economico, e che andranno nell'esercizio 2019 a riduzione delle riserve indisponibili, vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. L'importo deriva dall' Azienda Paolo Borsa per 63.555,00 e da Brianza Fiere S.C.p.A. per 8.806,67. Sebbene quest'ultima risulti sciolta nel corso del 2018 per omogeneità del dato rispetto alle altre partecipazioni (con applicazione di quanto indicato al punto 6.1.3 del principio applicato 4_3 che consente di usare i dati dei bilanci dell'esercizio precedente in caso di impossibilità nel recuperare quelli dell'esercizio in analisi) si è proceduto a considerarla ancora come valorizzata al patrimonio netto. Nel 2019 rileveremo la riduzione della partecipazione per il valore residuo.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I – RIMANENZE

Questa classe accoglie il valore delle merci relative a beni di facile consumo risultanti a magazzino alla data del 31/12/2018 pari a 89.207,85. Si precisa che il valore delle merci in giacenza è quello relativo al costo medio ponderato. La variazione in aumento rilevata nel corso dell'esercizio per 24.563,47 è confluita nella voce B15 del conto economico.

II – CREDITI

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Si distinguono in:

1 - Crediti di natura tributaria

2 - Crediti per trasferimenti e contributi

3 - Crediti verso clienti ed utenti

4 - Altri crediti

Le variazioni su tali voci dipendono dall'imputazione degli accertamenti di competenza, che ne aumentano il valore, e dagli incassi su competenza e residuo, che lo riducono, così come le economie. La tipologia di credito dipende dal V livello finanziario secondo correlazione indicata da Arconet nella matrice e l'esposizione aggregata nello Stato Patrimoniale secondo il raccordo indicato nel piano dei conti patrimoniali. Si sottolinea che fino al 2015 non tutte le entrate erano imputate da accertamento pertanto fino ad estinzione dei residui il

Pl. My

valore del credito non corrisponde completamente con i residui attivi. Ed inoltre l'esposizione nello Stato Patrimoniale non potrà coincidere con i residui attivi in quanto il Fondo svalutazione crediti non è esposto nelle voci di passivo patrimoniale, ma in riduzione dell'attivo a cui si riferisce secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011.

A tale proposito esponiamo qui per coerenza le valutazioni di dettaglio applicate per definizione della svalutazione crediti 2018 a conto economico e valorizzazione del Fondo Svalutazione crediti (FSC) rispetto al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione (FCDE)

Nella voce "Svalutazione Crediti" al punto B.14.d del conto economico viene valorizzata la quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale, con riferimento ai crediti diversi quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti.

Il Decreto specifica che il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Quest'anno la quota di svalutazione crediti a conto economico è nulla, in quanto il fondo svalutazione crediti di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno è già maggiore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Il fondo svalutazione crediti non è visibile nello Stato Patrimoniale passivo con gli altri fondi in quanto il D. Lgs. 118/2011 indica che debba essere esposto nell'attivo in riduzione delle rispettive voci di credito per le quali si è registrato l'accantonamento. Per questo motivo indichiamo qui la sua composizione e consistenza finale al 31/12/2018

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2018 ammonta a 31.081.477,98. Rimangono conservati in registrazioni specifiche gli stralci finanziari mantenuti nello stato patrimoniale pari a 24.928.207,43 ivi compresi.

La variazione rispetto al suo valore 2017 di 32.929.610,24 è una riduzione pari a 1.848.132,26 dovuta alle seguenti registrazioni:

- Riduzione di 919.251,81 per economie su residui di capitoli considerati nello specifico per la valorizzazione del FCDE
- Riduzione di 928.880,45 per stralcio definitivo a patrimonio di crediti conservati sebbene già stralciati finanziariamente a seguito decreto legge 119/2018 e s.m.i. (rottamazione cartelle)

Gli stralci finanziari 2018 mantenuti a patrimonio per 16.041.941,79 non variano in fondo svalutazione, ne mutano solo la composizione nel suo dettaglio (si tengono tracciati gli stralci finanziari conservati a patrimonio per correlarli con i relativi conti di credito conservati) e contestualmente non viene rilevata l'insussistenza dell'attivo nei costi, in quanto conservato il relativo credito.

Si ricorda che dal 2015 non esiste più una voce di dettaglio per Iva a credito e Iva a debito o Erario c/Iva nella stampa dello Stato Patrimoniale, in quanto il suo valore viene accorpato in voci di più generica definizione.

Si esplicita quindi che l'importo dell'Iva a credito per 22.584,00 come risultante da dichiarazione Iva, viene esposto sotto i crediti di natura tributaria in altri crediti da tributi alla voce C II 1 b dell'attivo patrimoniale.

Il credito finale al 31/12/2018 è 22.584,00

La variazione rispetto al dato del 2017 di 83.501,00 è pari a una riduzione di 60.917,00 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento per importo dell'Iva detraibile pari a 993.679,00
2. Riduzione per importo dei versamenti periodici pari a 507.548,00
3. Riduzione per importo dell'Iva a debito di 1.562.144,00

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il Conto di Tesoreria chiuso al 31/12/2017 con un valore di 16.919.051,67 si incrementa per la variazione sul 2018 di 17.514.196,14 dato dalla differenza tra il totale degli ordinativi (179.872.650,53) e il totale dei mandati emessi (162.358.454,39) esponendo una consistenza finale al 31/12/2018 pari a 34.433.247,81

La consistenza finale degli altri depositi bancari è pari a 28.807.618,32. Tale importo si compone di:

- 10.152.693,07 per disponibilità liquide vincolate (mutui concessi dalle banche, nonché somme rinvenienti dall'emissione dei BOC) fuori Tesoreria unica e depositate in appositi conti presso il Tesoriere Comunale, in quanto non soggette alle disposizioni di Tesoreria Unica secondo le disposizioni del D.L. n. 1 del 24/01/2012 convertito in legge, con modificazioni, con la Legge n. 27 del 24/03/2012
- 18.645.472,63 da depositi presso Cassa Depositi e Prestiti per mutui stipulati e non interamente erogati
- 9.452.62 da depositi presso Finlombarda per mutui stipulati e non interamente erogati

RATEI E RISCONTI

1 - Ratei attivi

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

In applicazione dei principi del D. Lgs 118/2011, che imputa proventi da accertamento, la casistica di rateo attivo tipica nel nostro ente riguarda casi particolari di eventuali fitti attivi a cavallo di esercizi ma accertati nell'esercizio successivo. Oppure per incassi su accertamenti a residui antecedenti il 2016, nell'esercizio successivo a quello in analisi avvenuti prima della chiusura del consuntivo e quindi ancora imputabili a mezzo del rateo. Tuttavia in questo esercizio si è deciso di provvedere a registrare in questa voce i crediti per rilevazione di costi per fatture da ricevere per le quote di residui attivi antecedenti il 2016, affinché si possa dal prossimo esercizio rilevare impatto economico del provento proveniente solo dall'accertamento finanziario. Pertanto l'importo rilevato quest'anno è pari a 12.786.043,66

2 - Risconti attivi

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

La principale ragione di tali risconti sono i canoni di locazione pagati anticipatamente, spese che riguardano attività scolastiche a cavallo di due esercizi, attività manutentive pagate anticipatamente rispetto al periodo di riferimento o corsi di formazione a cavallo di esercizi, per un totale complessivo di 591.387,50.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
Fondo di dotazione	- 198.535.272,48
Riserve	700.561.346,56
da risultato economico di esercizi precedenti	- 3.232.776,05
da capitale	34.024.201,49
da permessi di costruire	74.128.333,31
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	583.319.355,61
altre riserve indisponibili	12.322.232,20
risultato economico dell'esercizio	3.521.434,39
totale patrimonio netto	505.547.508,47

L'ente ha provveduto nel 2017 ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi.

Ne è risultato un patrimonio netto formato da fondo di dotazione negativo, per il quale l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

Di seguito analisi in dettaglio delle variazioni registrate nel corso del 2018

A - PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Nel 2016 con il D.Lgs 118/2001 si è passati dalla semplice distinzione tra netto patrimoniale e netto da beni demaniali ad una struttura più completa, come segue.

I - FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'adozione del principio contabile ha comportato una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'Ente. E' importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

Il valore negativo del 2017 pari a -220.517.832,03 è scaturito dalla diversa valorizzazione per l'ente nel 2016 del patrimonio considerato a garanzia e quindi non utilizzabile per far fronte a passività. L'applicazione del principio sopra enunciato ha infatti esteso nel 2017 il novero di beni da considerare riserva. Nel 2016 il nostro fondo comprendeva tutti i beni demaniali e culturali e solo una parte di quelli indisponibili, in considerazione del fatto che per destinazione d'uso quasi la totalità del patrimonio immobiliare degli enti locali rientra in tale caratteristica.

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2018 è – 198.535.272,48.

Questo importo è composto per 123.209.525,08 dal valore residuo dei beni demaniali (voce B.II.1 dello stato patrimoniale attivo) e per 460.109.830,53 per il valore residuo dello stato patrimoniale attivo indisponibile rilevato dal dettaglio del registro cespiti. L'importo non è direttamente individuabile nel prospetto dello Stato patrimoniale attivo in quanto suddiviso sulle varie voci di immobilizzazione.

La variazione rispetto al dato del 2017 è pari a un incremento di 21.982.559,55 conseguente alla riduzione delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. Tale riduzione è conseguente alla cessione gratuita di una quota di proprietà alla Regione Lombardia come previsto da Accordo di Programma sul complesso monumentale "Villa Reale e Parco di Monza".

II – RISERVE

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, salvo le riserve indisponibili istituite a decorrere dal 2017 (rappresentano la parte del patrimonio netto posto a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite, come le riserve costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto). Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Si analizzano le variazioni delle riserve per le singole voci.

Riserve da risultato economico di esercizi precedenti

La voce accoglie il risultato economico degli esercizi precedenti. Il valore finale al 31/12/2018 è - 3.232.776,05 in quanto la riserva dell'anno precedente pari a 1.728.206,14 non è stata sufficiente alla copertura della perdita 2017 di 4.960.982,19

Il ripiano della perdita 2017 può avvenire con le riserve di capitale per loro natura disponibili.

Riserve da capitale

Il valore finale al 31/12/2018 è 34.024.201,49.

La variazione rispetto al dato del 2017 di 34.510.117,48 è pari a un decremento di 485.915,99 per costituzione di riserva indisponibile derivante dagli utili per applicazione del metodo del patrimonio netto per esercizio 2017, il cui valore è il saldo tra importo mandato a riserva di 605.261,99 e utilizzo della stessa per 119.346,00 (come da rilevazioni 2017 di sopravvenienza e insussistenza da gestione delle partecipate).

Riserve da permessi di costruire

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve

Il valore finale al 31/12/2018 è 74.128.333,31

La variazione rispetto al dato del 2017 di 72.782.874,24 è pari a un incremento di 1.345.459,07 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento di 1.833.967,59 per la quota di oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le spese in conto capitale (con esclusione degli edifici di culto)
2. Incremento di 1.126.852,33 per la quota di oneri di urbanizzazione destinati a fondo aree verdi per 147.258,08 e destinati ad opere a scomputo per 979.594,28
3. Riduzione di 1.615.360,85 per la quota annuale di contributi agli investimenti registrati per sterilizzare gli ammortamenti passivi delle opere in ammortamento, finanziate da oneri di urbanizzazione, debitamente postati in queste riserve con la riclassificazione al 1/1/2017

Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali

Tali riserve hanno importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento

Il valore finale al 31/12/2018 è 583.319.355,61 composto per 123.209.525,08 da beni demaniali (importo identificabile dalla voce B.II.1 dell'attivo) e per 460.109.830,53 da beni indisponibili.

La variazione rispetto al dato del 2017 di 605.301.915,16 è pari a un decremento di 21.982.559,55 dovuto prevalentemente alla cessione gratuita verso Regione Lombardia di una quota di proprietà indivisa sui beni del Parco di Monza previsto da Accordo di Programma per la valorizzazione del complesso monumentale della Villa Reale e Parco di Monza, il cui impatto in riduzione della riserva si somma alla agli ammortamenti ove previsti e si riduce per le valorizzazioni di opere e manutenzioni straordinarie sui beni considerati, che invece incrementano la riserva.

M

Altre riserve indisponibili

Queste riserve sono state valorizzate per la prima volta nel 2018 e sono costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Il valore finale al 31/12/2018 è 12.322.232,20

La composizione di questo valore dipende da due diverse registrazioni.

Una quota di 485.915,99 rappresenta la somma algebrica tra sopravvenienza di 605.261,99 e insussistenza di 119.346,00 registrate nel conto economico 2017 per la valorizzazione delle partecipate con il metodo del patrimonio netto.

L'altra quota di 11.836.316,21 rappresenta la variazione di valutazione della partecipata ACSM-AGAM, dovuta al diverso criterio applicato per individuare il valore del patrimonio netto. Per il 2018 abbiamo allineato il valore del patrimonio netto della società alle prescrizioni del OIC 17 paragrafo 179 (in caso di possesso di partecipazione in una società collegata che, quale capogruppo rediga il bilancio consolidato, si assume il valore risultante da tale bilancio). Nell'esercizio precedente invece si era utilizzato il patrimonio netto della capogruppo.

III - RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico di esercizio quest'anno è positivo e pari a 3.521.434,39

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio 2018 a:

	importo
fondo di dotazione	3.521.434,39
a riserva	
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	3.521.434,39

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio 2017 come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	4.960.982,19
portata a nuovo	
Totale	4.960.982,19

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- Natura determinata;
- Esistenza certa o probabile;
- Ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi

Il fondo totale di 7.990.784,87 è pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione.

La variazione rispetto al valore del 2017 di 7.799.836,89 è pari a un incremento di 190.947,98 dovuto alle seguenti registrazioni:

1. Incremento di 660.947,98 come quota di accantonamento annuale che espongono alla voce B.16 del conto economico

2. La riduzione di 470.000,00 per i prelevamenti da fondo rischi che riducono contestualmente i costi sostenuti in parte corrente, in quanto la manifestazione della componente negativa di reddito risale agli anni precedenti in cui ho accantonato al fondo stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	1.734.284,24
fondo perdite società partecipate	0,00
fondo per manutenzione ciclica	0,00
fondo per altre passività potenziali probabili	6.256.500,63
totale	7.990.784,87

D - DEBITI

1 - DEBITI DA FINANZIAMENTO

Il valore finale al 31/12/2018 è 94.012.709,34 suddiviso su Cassa Depositi e Prestiti per 49.665.274,50 e sulle altre banche per 44.347.434,84

La variazione rispetto al residuo debito al 31/12/2017 di 101.192.862,01 è pari a una riduzione di 7.180.152,57 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento di 2.587.412,02 per gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio nel titolo 6 di entrata al netto dei mutui devoluti (quest'anno non presenti)
2. Riduzione del debito per rimborso prestiti di 8.298.040,84 ovvero i pagamenti al II livello finanziario 403 – "Rimborso mutui e altri finanziamenti per rimborso quota capitale"
3. Decremento del debito residuo di 1.469.523,85 con Cassa DD.PP. per riduzione mutui di 977.986,93 ed estinzione anticipata di 491.536,92

2 - DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. Tuttavia la loro esposizione non è interamente visibile sotto questa voce in quanto una parte viene esposta nel passivo come ratei passivi. Questa è la conseguenza della scelta di imputazione dei costi al momento della liquidazione, così come indicato nell'allegato 4_3 al D.Lgs 118/2011

4 - DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

5 - ALTRI DEBITI

Tutte le voci di debito sono associate al V livello finanziario da matrice di correlazione di Arconet, in quanto la stessa identifica sia voce di imputazione che la rispettiva contropartita. Il piano dei conti patrimoniali poi indica il raccordo con lo Stato Patrimoniale per individuare dove la stessa venga aggregata ed esposta nello Stato Patrimoniale.

E - RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I - RATEI PASSIVI

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Il loro valore per l'esercizio 2018 ammonta a 37.032.689,67.

II - RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi per l'esercizio 2017 pari a 331.365.128,17 sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

de LU

Le concessioni pluriennali (7.014.424,63) ed i contributi agli investimenti (324.350.703,54) comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Il valore finale dei contributi agli investimenti al 31/12/2018 è 324.350.703,54.

La variazione rispetto al suo valore del 2017 di 325.716.934,52 è un incremento pari a 1.366.230,98 derivante dalle seguenti registrazioni:

- Incremento di 4.749.693,07 per registrazioni finanziarie quali incremento da accertamenti di competenza e riduzione per economie sui residui, al netto degli accertamenti rilevati direttamente a conto economico come la voce A.3.c contributi agli investimenti
- Incremento di 1.984.544,00 per recupero accertamenti residui antecedenti il 2016 non rilevati (in quegli esercizi la registrazione era legata all'ordinativo di incasso)
- Riduzione di 8.100.468,05 per le quote di competenza annuale che servono a sterilizzare gli ammortamenti attivi delle opere che sono state finanziate in proporzione al finanziamento e individuate alla voce A.3.b quota annuale di contributi agli investimenti (il cui importo si compone però anche della quota che riduce le riserve da permessi di costruire).

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti gli elementi di gestione che, alla chiusura dell'esercizio, non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Pertanto l'importo indicato alla voce **impegni su esercizi futuri** rappresenta il FPV ovvero gli impegno assunti sulla competenza degli esercizi futuri relative a servizi e beni che saranno interamente fruiti negli esercizi futuri (non comprende beni e servizi fruiti nell'esercizio di riferimento con obbligazione esigibile negli esercizi futuri), come indicato da principio contabile al punto 7.2

La consistenza finale di 29.210.034,85 coincide con il Fondo Pluriennale Vincolato

La voce **beni dati in uso a terzi** per 12.812.900,00 rappresenta il valore complessivo dei beni di proprietà di terzi che si trovano a disposizione dell'ente locale e per i quali quest'ultimo si assume l'onere di custodia. Nello specifico il valore rappresenta il valore dei beni immobili di proprietà di terzi in uso all'ente in seguito a contratto di locazione per 7.802.355,00 o comodato d'uso per 5.010.545,00.

Handwritten signature

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio ritiene opportuno far presente quanto segue:

- Piano di razionalizzazione delle autovetture di servizio: si ritiene necessario integrare il vigente piano con un'analisi accurata delle spese del parco veicoli (si veda anche a pag.25) considerando anche l'ipotesi di incrementare l'utilizzo di auto a noleggio in sostituzione di veicoli obsoleti;
- Residui attivi: si ritiene indifferibile la necessità di potenziare le attività di riscossione dei crediti ed in particolare di quelli relativi al CDS (si veda pag. 21) che ammontano ad euro 16.076.795,48, al lordo dell'accantonamento specifico al fondo crediti di dubbia esigibilità e delle quote confluite nell'avanzo vincolato che vengono utilizzate solo quando sono riscossi, e di quelli dei proventi dei beni dell'Ente pari ad euro 7.810.355,20.

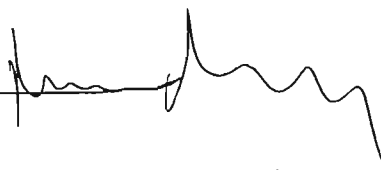
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente:

RAG. ROBERTO MARCOBELLI



Componente:

DOIT. FILIPPO FLAMINGO



Componente:

DOIT. MARCO ORAZI (assente giustificato)